

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

☐ Allegati Presenti

APPROVAZIONE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Nr. Progr. **11**

Data **08/04/2014**

Seduta NR. **3**

Cod. Ente: **CO-36042/L**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 08/04/2014 alle ore 19.00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 08/04/2014 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
RUBBIANI ROBERTO	S	GIANAROLI SIMONE GABRIELE	S		
MERCIADRI FABIO	S	CIPRIANO MARZIA	S		
FORNI PAOLA	S	BARTOLACELLI CLAUDIO	N		
TONI STEFANO	S	MARZANI FRANCESCA	S		
CONVENUTI ANDREA	S	GIOVANNINI VALTER	S		
VENTURELLI MARIA CHIARA	S				
Totale Presenti: 10			Totali Assenti: 1		

Assenti Giustificati i signori:

BARTOLACELLI CLAUDIO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DR. GIAMPAOLO GIOVANELLI.

In qualità di SINDACO, il DR. ROBERTO RUBBIANI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri nei modi e nei tempi previsti nello Statuto e nel regolamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
APPROVAZIONE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

- omissis-

Il Sindaco procede a relazionare i punti dal n. 1 al n. 7 dell' O.d.G.

Esaurita l'illustrazione del Sindaco, dopo una breve puntualizzazione dell'Assessore Gianaroli Simone Gabriele intervengono :

il Consigliere Marzani Francesca (capogruppo opposizione lista Movimento 5 Stelle) che dà lettura della seguente dichiarazione che successivamente consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

“Il Movimento 5 Stelle di Serramazzoni ha analizzato i documenti di cui all'oggetto di questo punto all'Ordine del Giorno e intende presentare all'Amministrazione una serie di riflessioni. Nei due incontri pubblici rivolti alla cittadinanza e durante l'incontro che avete organizzato con noi Consiglieri di minoranza, avete tenuto a sottolineare che questo bilancio presenta un pareggio reale. Rispetto allo scorso anno è venuto meno più un milione di euro da entrate tributarie e voi avete deciso di non gravare ulteriormente sui cittadini. Tuttavia l'Amministrazione ha previsto entrate per oltre undici milioni e mezzo di Euro. Sappiamo che la TASI, tassa che fino al 2013 non era dovuta, porterà un'entrata pari a **650.000 €**, che saranno utilizzati per fornire servizi ai cittadini. È previsto un aumento di circa **50.000 €** delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni a regolamenti comunali, c'è un aumento consistente (si legge di una cifra di oltre **600.000 €**) dei proventi da concessioni edilizie, è prevista l'alienazione di beni immobili (tra cui le scuole di Ligorzano e Montagnana) che dovrebbero portare **190.000 €**, leggiamo di **due milioni di euro** come anticipazione di Cassa, rispetto ai circa **460.000 €** dell'ultimo esercizio chiuso. Essendo il bilancio in pareggio, l'Amministrazione sosterrà anche numerose spese. Cifre importanti saranno investite nella messa in sicurezza degli edifici scolastici: questo è un atto doveroso nei confronti non solo delle famiglie i cui bambini frequentano le scuole, ma di tutta la comunità. Non ci è però chiara l'uscita di **40.000 €** per l'istruzione secondaria superiore, alla voce “acquisizione di beni immobili”. Sono previsti in aumento i trasferimenti (circa **440.000 €**) all'interno dell'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona: è questo il contributo che il nostro Comune versa per la gestione in forma associata del settore sociale? È una cifra più alta o più bassa rispetto al passato? La qualità del servizio offerto ai cittadini ha subito delle variazioni significative? Infine un'ultima osservazione. Dal quadro generale riassuntivo si legge che tra le entrate e le uscite sussiste una differenza di **400.000 €** che si intende finanziare con sanzioni amministrative urbanistiche. Di quali sanzioni si tratta? Come avrete capito i nostri dubbi sono numerosi e non è leggendo le tabelle del bilancio o i file ad esso allegati che vengono chiariti. Questo è possibile solo con un confronto con chi questo bilancio previsionale lo ha pensato e fatto nascere. In tutti gli incontri pubblici che avete fatto e durante l'incontro con noi della minoranza avete espresso la volontà di accettare suggerimenti per poter migliorare questo documento. Tuttavia, esso si presenta con una struttura così rigida e con voci di entrata e di spesa codificate che è veramente complesso poter dare qualche suggerimento che sia efficace. Concludo con un paio di esempi per farmi capire. Il primo. Alla mia domanda su dove fosse inserita la spesa per la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia del capoluogo, mi è stato detto che era sotto la voce “Acquisizione di beni immobili” per l'anno 2015. Ora, per chi come me legge il bilancio comunale per la prima volta risulta difficile pensare che un intervento sulla struttura di un edificio scolastico sia nel capitolo “Acquisizione di beni immobili”. Il secondo. Sarebbe interessante sapere come vengono ripartite le spese energetiche: se suddivise in modo uguale tra i vari servizi oppure se in modo proporzionale in base, ad esempio, al numero di

dipendenti. Conoscere questi dettagli ci consentirebbe probabilmente di fare proposte per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi".

Successivamente interviene il Consigliere Giovannini Valter (capogruppo opposizione lista Serramazzoni Bene Comune) che dà lettura della seguente dichiarazione che successivamente consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

"Nel Consiglio Comunale di oggi, ci troviamo ad adottare uno degli atti più importante di ogni amministrazione comunale: il bilancio.

Come lista abbiamo studiato approfonditamente il bilancio proposto dalla Giunta, analizzando i documenti che abbiamo ricevuto e partecipando nelle sedi opportune. Ci siamo confrontati al nostro interno, con il bene comune dei cittadini di Serramazzoni come nostra stella polare.

Molte erano le aspettative del paese nei confronti di questa amministrazione, dopo un periodo di certo non felice per il nostro territorio, culminato nel commissariamento, nell'assenza di un'amministrazione. Il primo dato che si legge in questo bilancio è innanzitutto questo, il ritorno di un'amministrazione.

E' un bilancio che presenta alcuni punti su cui occorre lavorare ancora.

Innanzitutto, il metodo. Il percorso sul nuovo regolamento del consiglio comunale, che avrebbe dovuto portare alla costituzione di commissioni consiliari per l'esame di questioni delicate, proprio come il bilancio, si è arrestato; sono state organizzate alcune assemblee per presentare il bilancio, questo è vero, ma a bilancio ormai approvato e con scarsa pubblicizzazione (sulle bacheche e sul sito del Comune non ve ne era traccia). Il bilancio non è neanche stato neanche illustrato preventivamente in Consiglio comunale, ci è stato solamente trasmesso, citando il regolamento di contabilità comunale; noi pensiamo che ci sia bisogno di più occasioni di confronto, e che anche questo regolamento si possa e si debba cambiare. Il rischio è quello di una partecipazione riservata ai "soliti noti", e di uno scollamento sempre più grande tra cittadini e amministrazione, in decisioni chiave come il bilancio, e queste vostre proposte lo dimostrano.

Passando al merito, abbiamo avuto qualche perplessità sul fatto di prevedere una parte consistente delle entrate da voci ancora incerte, quali il recupero di oneri edilizi e di sanzioni; entrando nel dettaglio si comprende comunque la volontà di procedere al recupero di queste entrate in maniera realistica, con il potenziamento dell'ufficio tecnico. Poi, vediamo 190.000 euro di entrate per la vendita di beni immobili; le ex scuole di Ligorzano e di Montagnana, una procedura avviata dal Commissario, che speriamo trovi acquirenti con l'attuale congiuntura economica. Lodevole poi il fatto di avere inserito dei proventi da manifestazioni turistiche, vista la presenza di un'uscita corrispondente riteniamo si tratti di sponsorizzazioni. Sulle uscite, vediamo che in alcuni casi vi è un aumento dei trasferimenti, presumibilmente all'Unione di Comuni, che ci fa piacere (ribadiamo qui la forte necessità di continuare a conferire funzioni verso la stessa, per realizzare vere economie di scala); vi è altresì una contrazione di alcune uscite che non ci è ancora chiara, soprattutto sui servizi alla persona. Riteniamo opportuno, come abbiamo già detto in altre occasioni, continuare sulla strada dell'Unione di Comuni, ad esempio, per diversi servizi che non ha più senso che i singoli comuni gestiscano singolarmente. Passando in particolare alle spese per investimenti, vediamo che aumentano le acquisizioni di beni immobili, probabilmente dalla patrimoniale, e qua occorre, lo diciamo ancora una volta, fare ancora più chiarezza sui rapporti tra Comune e la patrimoniale stessa. Vediamo che si conferma l'ipotesi di intervenire con investimenti sulle scuole, questo è importante soprattutto nelle frazioni. Sul capoluogo si prevede di investire tante di quelle risorse per interventi urgenti che, qui lo ribadiamo ancora una volta, forse valeva la pena di trovarne per effettuare uno studio di fattibilità per un nuovo plesso scolastico,

come realizzato in poco tempo, con pochi soldi e bene nella bassa modenese a seguito del terremoto; ma capiamo che la situazione è diversa e diversi interventi urgenti sono già avviati. Notiamo poi con piacere la richiesta di finanziamenti alla Provincia tramite fondi europei, per alcune priorità, certo non nuove (pensiamo alla casina sull'Estense o alla riqualificazione di borghi storici nelle frazioni), ma importanti; purtroppo sono interventi collocati avanti nel tempo, e con risorse ancora non assegnate (peraltro, le Province saranno private di funzioni nei prossimi mesi, speriamo che si proceda quanto prima). Vediamo poi la conferma di investimenti sull'ampliamento di cimiteri di due frazioni, attività sicuramente importanti, ma le cui risorse riteniamo sarebbero potute essere spese anche diversamente, come sul versante scolastico di cui sopra. Infine, lodevole l'intenzione di estinguere anticipatamente un mutuo, ma vediamo che nel piano finanziario della patrimoniale vi è l'intenzione di accenderne uno nuovo nei prossimi anni, quindi la situazione rischia di restare sempre quella...

E' insomma un bilancio che noi avremmo fatto diversamente. Ma che, al tempo stesso, e con qualche timidezza, presenta alcuni contenuti di base che non si può non condividere. Non dobbiamo scordare, come abbiamo più volte ribadito in campagna elettorale, che le cose da fare nel nostro paese si fanno, tutte le liste le hanno dette più o meno esplicitamente sempre nella stessa maniera. Dobbiamo dire che, sebbene con modalità e con accenti differenti da quello che noi avremmo proposto, abbiamo ritrovato queste cose in questo bilancio. A partire dalla prima priorità per noi: le scuole.

Noi riteniamo che questo paese abbia bisogno di una direzione per fare queste cose urgenti. E, per arrivare lì dove vogliamo che il paese vada, serve un bilancio con il contenuto minimo per fare queste cose. Abbiamo dunque deciso di fare un atto di fiducia e di esprimere un voto favorevole a favore di questo bilancio.

Questo è un voto a favore non di questa Giunta e della lista civica da cui è scaturita, su cui ci siamo già espressi a partire dalla campagna elettorale. E' un voto a favore del bilancio, dalla minoranza, perché riteniamo che in questa fase ancora difficile per il nostro paese occorra il consenso intorno ad un nucleo minimo di cose da far partire subito, e da condividere con il paese.

Riteniamo tuttavia che questo nostro voto favorevole non agevoli il lavoro dell'amministrazione, anzi. Questo voto è vincolato a precisi impegni che l'Amministrazione deve assumersi, su alcuni punti che proponiamo di seguito:

- la legalità e la trasparenza: richiediamo formalmente che il Comune di Serramazzoni aderisca all'associazione di enti locale contro le mafie "Avviso Pubblico", e che gli amministratori dell'Ente e delle partecipate sottoscrivano tutti la relativa carta di impegni; richiediamo altresì che l'Amministrazione concretizzi l'impegno annunciato lo scorso anno sulla trasparenza nelle società partecipate;
- il coinvolgimento: occorre concludere quanto prima il percorso sul regolamento del Consiglio comunale e sull'istituzione delle commissioni tematiche, aperte; occorre inoltre un deciso cambio di passo sul coinvolgimento e la comunicazione rispetto al paese in tutte le sue incarnazioni, al Consiglio comunale tutto, agli altri Comuni, ai dipendenti comunali, eccetera; comprendiamo che la vostra impostazione sia quella di pensare principalmente ai fatti rispetto alle parole, ma per citare un noto film "le parole sono importanti", senza coinvolgimento e partecipazione quanto viene fatto rischia di restare soltanto nel Comune;
- il bilancio: per evitare che quello su cui siamo d'accordo di questo bilancio rischi di restare solo sulla carta, richiediamo un aggiornamento puntuale al Consiglio Comunale e al paese sullo stato del bilancio e dei diversi programmi, anche con l'organizzazione di momenti tematici, a partire dalla scuola.

Queste non sono richieste per noi. Siamo nella minoranza, è stato certificato dal voto

elettorale, ed intendiamo restarci, continuando a pungolare e sollecitare l'Amministrazione dove necessario. Queste sono richieste per il paese, per il bene comune dei cittadini, sia per quelli che ci onoriamo di rappresentare, sia per la cittadinanza in generale”.

Replica il Sindaco con l'ausilio del Segretario Comunale e del Responsabile dell'Unità di progetto Programmazione Finanziaria e Bilancio.

Esaurita la discussione il Consigliere Marzani Francesca, ai sensi dell'art. 53 comma 6, chiede di intervenire per la dichiarazione di voto che consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

“Sia sul regolamento che sulle aliquote, il Movimento 5 Stelle di Serramazzoni intende fare una riflessione politica di carattere innanzitutto generale.

Questa tassa, sui servizi indivisibili, è per il Movimento 5 Stelle una tassa ingiusta perché impone una tassazione su un bene, la PRIMA casa, non solo al proprietario dell'immobile ma anche e soprattutto, all'occupante.

Il governo Letta aveva tolto l'IMU sulla prima casa con grande clamore mediatico ed ora surrettiziamente viene introdotta la TASI sulla prima casa che dovrà essere pagata, mi ripeto, anche dai semplici occupanti/affittuari (non solo dai proprietari).

Il Movimento 5 Stelle da sempre è contrario alla tassazione sulla prima casa: la prima casa per noi è un bene essenziale per vivere, che dovrebbe essere esente da ogni tassazione.

Per questo motivo, al di là dei documenti in votazione questa sera, noi siamo contrari a una applicazione di questa nuova tassa, che peraltro diventa l'ennesimo adempimento da ottemperare come se i cittadini non avessero altro da fare.

Si tratta, lo ripeto, di una presa di posizione in primis puramente politica, che prescinde dalla proposta che questa sera ci troviamo a votare.

Tuttavia, intendiamo portare all'attenzione dell'Amministrazione un contributo sulle voci di spesa che con questa tassa andranno coperte: illuminazione pubblica, Polizia Municipale, manutenzione strade e verde pubblico.

Questi quattro ambiti presentano a nostro parere, al momento, diverse criticità.

Agli incontri pubblici sul bilancio avete parlato di circa un'ottantina di pali della luce abusivi dislocati sul territorio comunale: ecco sarebbe il caso di mettere a posto le cose prima di chiedere nuove tasse.

Per quanto riguarda la Polizia Municipale, attualmente Serramazzoni si appoggia al Corpo Unico che fa capo all'Unione dei Comuni del Frignano: ci piacerebbe sapere quanto il comune di Serramazzoni spende e quale sia la differenza sia in termini economici che di servizi prestati ai cittadini rispetto a prima, quando cioè il nostro comune aveva un corpo proprio.

Buona parte delle entrate della TASI verranno poi destinate per la manutenzione delle strade e per il verde pubblico. Da quando il Movimento 5 Stelle siede in questo Consiglio Comunale non ha visto un gran cambiamento nella cura del verde e, in particolare, nella cura delle zone verdi adibite a parco giochi per i bambini, soprattutto nelle frazioni.

Per quello poi che riguarda la manutenzione delle strade, quando noi abbiamo chiesto in questa sede spiegazioni circa la situazione della strada di Pazzano - ma avremmo potuto prendere in esame una delle tante altre strade comunali che presentavano le medesime criticità - ci è stato detto che prima di intervenire si sarebbe dovuto attendere l'assestamento del terreno, che la strada era esposta a nord e quindi soggetta a cicli di gelo e disgelo, ecc..

Concludo quindi che, supponendo che questo Consiglio approverà tali documenti nonostante il nostro voto contrario, il Movimento 5 Stelle cercherà di monitorare nel modo più dettagliato possibile in che modo saranno spesi questi soldi dei contribuenti”.

(avendo il Consiglio Comunale approvato la discussione congiunta dei punti da 1) a 7) all' O.d.G., quanto verbalizzato in precedenza viene riportato nella parte narrativa dei relativi atti deliberativi)

(interventi e repliche sono riportati in fonoregistrazione che si conserva agli atti del servizio segreteria ai sensi dell'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI, concernente tra l'altro:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

- visto l'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 08/04/2014, il quale dispone che:

«1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

2 Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta».

Considerato che la legge n. 147 del 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;

- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 –bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il Decreto Legge n. 16 del 6/3/2014 art. 1 comma 1 lettera a) che aggiunge al comma 677 citato il seguente periodo *«Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobil, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato Decreto Legge n. 201 del 2011».*

Visto che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali, ed a quelle ad esse assimilate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire le risorse mancanti, pari ad euro 650.000,00, attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte alla copertura parziale, pari al 67,39% dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

- Illuminazione pubblica: 220.192,65
- Polizia Municipale: 290.751,93
- Manutenzione strade: 327.612,75
- Manutenzione verde pubblico: 125.983,74

Considerato che:

- il gettito può essere ottenuto applicando l'aliquota del 2,5 per mille solo sulle abitazioni principali non soggette ad Imu, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;

- si ritiene opportuno di non avvalersi della facoltà introdotta dal D.L. 16/2014 di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della Tasi al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;

- si ritiene necessario prevedere comunque un sistema di detrazioni a favore delle abitazioni principali e pertanto il Servizio Unità di progetto programmazione finanziaria e bilancio ha effettuato delle elaborazioni che hanno permesso di individuare detrazioni che determinano un prelievo TASI tendenzialmente inferiore al prelievo I.M.U.;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI approvato con delibera consiliare n. 08 del 08/04/2014

Considerato che dalle stime operate il gettito atteso di Euro 650.000,00 può essere ottenuto, adottando le seguenti misure:

- 1) aliquota Tasi del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse assimilate per legge dall'art. 13 comma 2 del decreto legge n. 201/2011 e dal regolamento comunale IMU all'abitazione principale, escluse dal pagamento dell'Imu;
- 2) nel caso in cui l'abitazione sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del possessore.
- 3) detrazione per abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo rendita catastale Unità abitativa	Detrazione euro
≤300	100
>300 e ≤ 400	70
>400 e ≤ 500	32

- 4) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi di legge, dal Responsabile del Servizio finanziario e dal Responsabile dell'Unità di progetto programmazione finanziaria e bilancio;

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, verbale n. 6 del 05/04/2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010 (Allegato A);

Si passa quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 10

Voti favorevoli n. 9 (Rubbiani, Merciadri, Forni, Toni, Convenuti, Venturelli, Gianaroli, Cipriano e Giovannini)

Voti contrari n.. 1 (Marzani)

D E L I B E R A

A) di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

- 1) aliquota Tasi del 2,5 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse assimilate per legge dall'art. 13

comma 2 del decreto legge n. 201/2011 e dal regolamento comunale IMU all'abitazione principale, escluse dal pagamento dell'Imu;

- 2) nel caso in cui l'abitazione sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del possessore.
- 3) detrazione per abitazione principale variabile in funzione della rendita catastale della sola unità abitativa e nei limiti di cui alla tabella che segue:

Importo rendita catastale Unità abitativa	Detrazione euro
≤300	100
>300 e ≤ 400	70
>400 e ≤ 500	32

- 4) Aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014.

C) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere considerato che le aliquote verranno applicate dall'anno 2014 e che pertanto occorre darne tempestiva comunicazione ai contribuenti;

Con n.9 voti favorevoli (Rubbiani, Merciadri, Forni, Toni, Convenuti, Venturelli, Gianaroli, Cipriano, Giovannini) e n. 1 voto contrario (Marzani)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo Unico n.267/00.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 08/04/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DR. RUBBIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **18/04/2014** al **03/05/2014**, come previsto dall'art.32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69 e ai sensi dell'art.124 1° comma T.U. D.Lgs.267/2000.

Serramazzoni ,lì 18/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì 18/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

E' stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 29/04/2014, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **14** del **13/03/2014**

Numero Delibera **11** del **08/04/2014**

Settore/Servizio: **SERVIZIO FINANZIARIO /**

OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE PER IL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ZANICHELLI GIANNA

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/04/2014

CAPIATA' DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE FINA

F.to dott. COVILI FABRIZIO

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 6/2014 DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Oggi 5 aprile 2014 alle ore 11.30, il Revisore dei Conti del Comune di Serramazzone, Rag. Vito Rosati, presso il Comune di Serramazzone, Piazza Torquato Tasso 7 ha proceduto all'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale:

- 1.1 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Modifiche.
- 1.2 Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014.
- 1.3 Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI).
- 1.4 Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI).
- 1.5 Approvazione aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.1 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Modifiche.

Il Revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione riguardante le modifiche da apportare al regolamento IMU. A prescindere dalle integrazioni derivanti dal coordinamento con le norme che istituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) le modifiche più rilevanti consistono nella riduzione dell'ammontare dell'imposta annuale per cui non vi è obbligo di procedere all'emissione dell'avviso di accertamento e della riscossione coattiva, nella previsione di subordinare il diritto alla compensazione del tributo all'emissione di un espresso provvedimento di accoglimento del rimborso. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2014.

Il Revisore, preso atto che le modifiche prospettate hanno contenuto eminentemente formale e che, in quanto tali, non sono suscettibili di modificare le previsioni in entrata, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.2 Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014.

Il Revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione avente ad oggetto la determinazione delle aliquote IMU valevoli per l'anno 2014. La proposta si sintetizza nella previsione di stabilire un'aliquota del 4,5 per mille per le abitazioni principali rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 fatta salva l'applicazione di una detrazione di €. 200,00 per anno; di stabilire un'aliquota del 9,8 per mille relativamente agli immobili di categoria C1, C3 e D; di stabilire l'aliquota del 10,0 per mille per gli altri fabbricati e del 10,2 per le aree fabbricabili.

E' stato dato atto che con tali aliquote si può stimare un gettito di € 3.350.000,00

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione stessa.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.3 Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI).

Il Revisore ha ricevuto la bozza del regolamento per l'applicazione della TARI e la proposta di delibera di approvazione dello stesso.

Il Revisore, preso atto che il predetto regolamento ricalca sostanzialmente il regolamento a suo tempo approvato per l'applicazione della TARES e per il quale, il sottoscritto Revisore ebbe a rilasciare parere favorevole.

Preso altresì atto che il predetto regolamento ricalca le norme di legge che disciplinano la materia, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.4 Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Revisore ha ricevuto la bozza del regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) che individua il presupposto impositivo, i soggetti passivi e la base imponibile coerentemente con le previsioni di legge mentre per le norme procedurali si ricalcano le previsioni indicate nel regolamento IMU. Per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni il regolamento rinvia alle determinazioni del Consiglio Comunale.

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione stessa.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.5 Approvazione aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Revisore ha ricevuto la proposta di delibera avente ad oggetto la determinazione delle aliquote TASI per l'anno 2014. L'applicazione della TASI è prevista per finanziare per € 650.000,00 parte dei costi dei servizi indivisibili che l'ente ha previsto, per l'anno 2014 in complessivi € 964.541,07. La copertura di detti costi è stimata in misura pari al 67,39%. L'aliquota prevista ammonta al 2,5 per mille da applicare sulle abitazioni principali (che non siano soggette al prelievo IMU) in modo che tutti i contribuenti contribuiscano al pagamento dei servizi indivisibili del comune o tramite TASI o tramite quota dell'IMU. Nel contempo sono previste fasce di detrazione in funzione decrescente all'importo della rendita catastale dei fabbricati. Non è prevista alcuna contribuzione TASI per gli altri immobili. Le aliquote e detrazioni entrano in vigore dal 1/1/2014.

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Serramazzoni, lì 05/04/2014

Rag. Vito Rosati

